NUOVA CALEDONIA: IL SOGNO | BIRRE ARTIGIANALI | I GIOVANI LIUTAI DI CREMONA

# DOVE

MENSILE ANNO 32 N°2 FEBBRAIO 2022 € 4,90

## ROMA
## emozioni da film

## ALTO ADIGE
## Silenzio e sci in Val d'Ega

9 771121 179005 20002

CREMONA

# IN OTTIME

Viaggio nella capitale della liuteria, dove nascono i migliori violini del mondo. E dove una nuova generazione di artigiani si sta facendo strada

# MANI

*Testi di* Silvia Ugolotti, *foto di* Massimo Dall'Argine

*Nella foto* La bottega di Stefano Conia, figlio e nipote di liutai. A Cremona ci sono circa 150 botteghe specializzate.

# Cremona

Facile parlare adesso di rinascita, ripresa e *restyling*. La verità è che **Cremona**, la città delle tre "t" - *turòon*, *turàs*, *tetàs*, torrone, Torrazzo e donne prosperose - è da sempre un passo avanti. Da quando Antonio Stradivari portò a livelli mai più toccati l'arte e la tecnica della liuteria. Già nel 1670 i suoi strumenti erano capolavori di perfezione, eppure lui, instancabile, continuò per anni a cercare soluzioni che ne potenziassero l'acustica, fino a renderli unici al mondo. Cremona ha imparato la lezione e, come il suo maestro, non si ferma mai. Prudente e riservata, migliora, corregge, ritocca. Affina, ma non stravolge e, soprattutto, condivide: in questa piccola città al largo della pianura padana, arte e saperi sono un bene diffuso.

## L'accademia dell'arco

"La cultura è progresso ed emancipazione. Anche quella musicale". **Paolo Petrocelli** è il direttore dello **Stauffer Center for Strings**, centro d'alta formazione per strumenti ad arco, una struttura polifunzionale ed ecosostenibile che rilancia l'investimento sui giovani e la connessione con il resto del mondo.

Inaugurato lo scorso° 1 ottobre, il Center è un'evoluzione della **Fondazione e Accademia Stauffer**, nata a supporto delle future generazioni di musicisti. Entrambe confluiscono nella nuova sede di **Palazzo Stauffer**, oltre duemila metri quadrati di storia, alta tecnologia e design firmato Pininfarina: "È un progetto unico al mondo, concepito per coinvolgere nei percorsi di formazione le eccellenze della comunità artistica internazionale. Violinisti come Lisa Batiashvili, Daniel Hope, Viktoria Mullova e la compositrice, premio Pulitzer per la musica nel 2013, Caroline Shaw". Il motto è *elevate talent, celebrate excellence*, elevare il talento, celebrare l'eccellenza. Ecco sale studio, aule didattiche, stanze per audizioni. "Tra le novità ci sono gli *Stauffer labs*, dipartimenti creativi per la ricerca, la composizione, la liuteria, il management artistico e la composizione. Vi si accede con borse di studio a copertura totale sostenute dalla Fondazione, ma ci saranno anche lo scambio e l'interazione con il pubblico". Una città, insomma, dove, anche per i visitatori, la musica si potrà respirare. Per il 2022 sono in programma concerti *live*, lezioni aperte e seminari nella Sala Stradivari. Gli *Stauffer talks* sono incontri mensili in *streaming* con le star degli strumenti ad arco. In altre occasioni, come le giornate Fai, si potranno visitare il palazzo e il giardino interno. "E a luglio", aggiunge Petrocelli, "si terrà un festival musicale con ospiti internazionali".

## Dal legno al suono

"Chi suona uno strumento ad arco deve passare da qui almeno una volta nella vita. Per respirarne la storia, l'atmosfera e per coronare il sogno di possedere lo strumento giusto per lui", dice **Valerio Ferron**, 34 anni, liutaio star di Instagram. Sui social appare come *Il Violinaio*. In un video ha spiegato, in 28 secondi, come si trasforma un pezzo di legno in un violino. Alla videocamera la moglie Alexandra Radonich, serba, fotografa e liutaia. "Ci siamo conosciuti all'ultimo anno della scuola di liuteria", racconta lui. "Un amore nato inseguendo un'altra passione incondizionata, fatta di dedizione e sacrificio". Risultato (del video): 908 mila *like*, cinque

## Oggi i giovani liutai sono star di Instagram, con video da milioni di visualizzazioni

*segue a pag 123* ▸

*In alto* Il ristorante **La bottega**.

*Al centro* **Alexandra Radonich**, fotografa e liutaia.

*Pagina accanto* Aperitivo sotto il **Torrazzo**, accanto al **duomo**, in **piazza del Comune**.

*Nella foto* **Vincenzo Carannante**, 29 anni, allievo del Maestro Franco Petracchi, al corso annuale di contrabbasso dello **Stauffer Center** di **Cremona**.

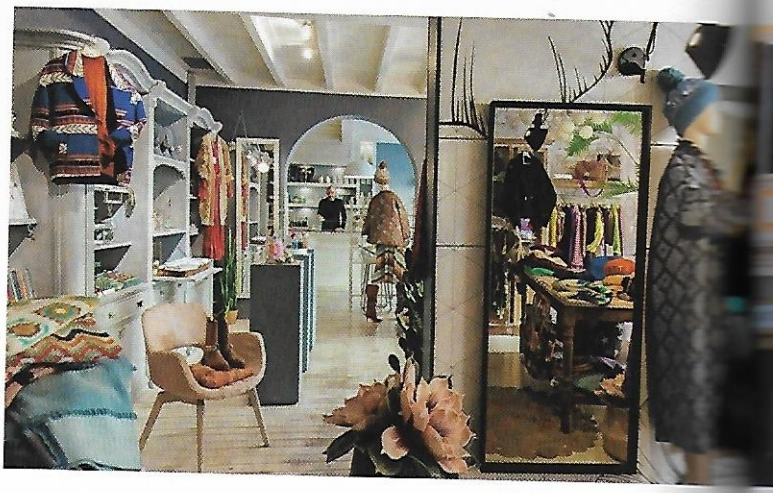
## Piccoli tesori fuoriporta

**BASTANO CINQUE MINUTI D'AUTO** per uscire dalla città e immergersi nella campagna. Quella degli argini, delle golene e del Po che disegna il paesaggio. Un'infilata di piccoli comuni e frazioni rurali dalla dimensione sospesa toccati da percorsi come **VenTo**, la ciclovia che da Venezia arriva a Torino (cicloviavento.it) che seguono filari di pioppi, aironi che volano al passaggio e cascine antiche quadrangolari, con la corte al centro. **Cascina Farisengo**, per esempio, è una casa padronale del XV secolo, con lunghe arcate, saloni raffinati e un parco giardino storico di gusto romantico protetto dalla Belle Arti. Una parte della struttura è dedicata all'ospitalità, un'altra al museo della civiltà contadina. La proprietaria, Laura Baronchelli, appassionata del territorio, condivide suggerimenti e esperienze e un paio di volte all'anno organizza colazioni con concerti di violino. Da qui si parte per esplorare i dintorni, come le terre del **Casalasco** che si estendono a sud di Cremona e segnano il confine regionale: una distesa pianeggiante segnata dai campi coltivati e canali d'irrigazione, un intreccio di natura e architetture sorprendenti. Nella zona golenale si trova la **Riserva naturale orientata Lanca di Gerole**, con molte specie animali e vegetali rare. A **San Giovanni in Croce** invece, si visita **Villa Medici del Vascello**, dove abitò Cecilia Gallerani, la *Dama con l'ermellino* di Leonardo da Vinci. A pochi minuti, il quattrocentesco **castello di San Lorenzo de' Picenardi**, con un grande parco. Non lontano, **Lago Scuro**, la cascina secentesca della famiglia Grasselli, ha un'architettura merlata e un giardino. All'interno, un ristorante con menu fisso, l'orto, l'agrinido e il caseificio con uno spaccio dove comprare formaggi, uova, pane (rigorosamente di pasta madre) e verdure.

*Sopra* Il **castello di San Lorenzo de' Picenardi**, nella frazione omonima di Torre de' Picenardi.

*Sotto* Una camera di **Cascina Farisengo**, a **Bonemerse**; il caffè-boutique **Latte...Lie'r**; il centro di **Cremona**.

©RIPRODUZIONE



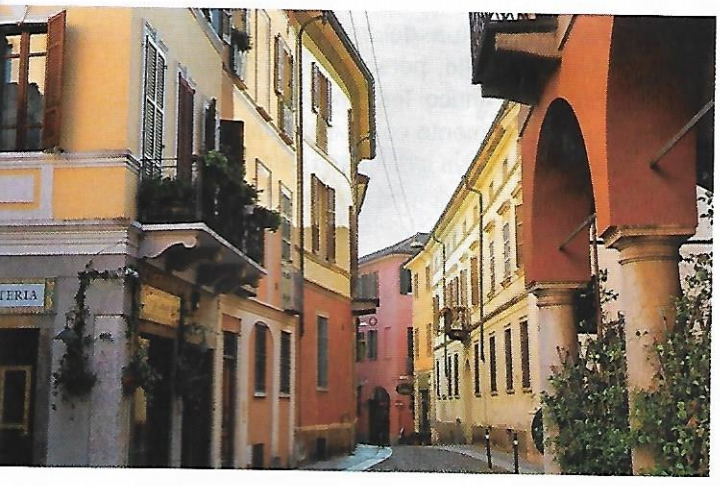
◂ *segue da pag. 119*
milioni di visualizzazioni. Un record. I veri premi per Valerio Ferron sono stati però quelli assegnati dalle giurie dei concorsi di liuteria e, ancor di più, l'apprezzamento di musicisti che hanno fatto la storia: da Bruno Monsaingeon a Ivry Gitlis che, tenendo tra le mano il violoncello creato per lui, disse: "Ora so perché sono venuto a Cremona". "Gli strumenti che fai ti somigliano", conclude Ferron.

La maestria secolare di Cremona è, dal 2012, patrimonio immateriale dell'umanità. Il suo tempio è il **Museo del Violino**: cinque secoli di liuteria, dalle botteghe tardorinascimentali a oggi, attraverso la maggiore collezione di strumenti ad arco di scuola cremonese al mondo. Tesori che qui si conservano, si studiano e, spesso, riprendono vita.
"Partendo dalle radici del territorio si guarda al futuro, chiamando a raccolta competenze e talenti. Quelli giovani in particolare", racconta **Virginia Villa**, direttore del museo. "Ascoltare dal vivo la voce degli strumenti realizzati da Stradivari, Amati, Guarneri nelle mani di abili solisti è un privilegio per tutti, nella scelta etica della condivisione". Succede il sabato e la domenica mattina, solitamente alle 12, nell'**Auditorium Giovanni Arvedi**, sintesi perfetta tra acustica impeccabile, curata dall'ingegnere Yasuhisa Toyota, e geometria degli spazi. È un'architettura senza spigoli, fatta di linee sinuose e volumi morbidi, che cattura il suono per restituirlo intatto. E il palco, al centro, permette un dialogo emozionale tra spettatori e esecutori.

Nelle stanze di questo palazzo dai mattoni rossi e dalla facciata austera c'è anche il prestigioso **Laboratorio Arvedi di diagnostica non invasiva**, un centro d'alta specializzazione per la conservazione degli strumenti musicali antichi e per la ricerca. "A Cremona la musica si vive", conclude Villa. Un vero e proprio distretto delle sette note che coniuga tradizione, innovazione, lavoro, istruzione (oltre allo Stauffer ci sono l'Istituto superiore di studi musicali, dove nascono i musicisti del futuro, e la Scuola internazionale di Liuteria, nata nel 1938).

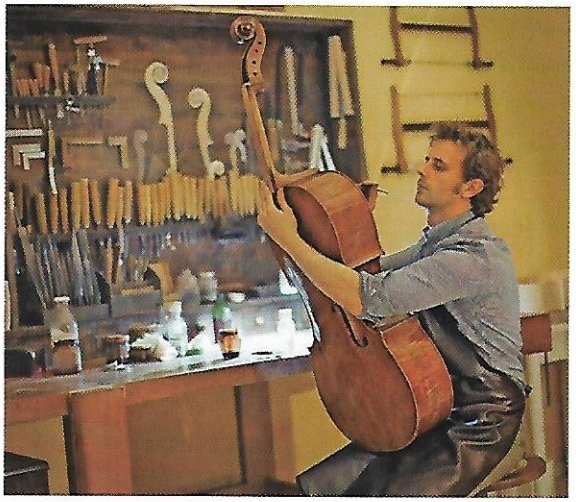
Mani esperte, concentrazione e poesia. I liutai sono costruttori di emozioni. In circa 150 botteghe in città selezionano il legno, mescolano essenze e resine, disegnano forme, incidono riccioli, levigano. Sono italiani, stranieri, figli d'arte. "Il mio primo strumento? A 14 anni, guidato dal nonno, in Ungheria", racconta **Stefano Conia**, sguardo azzurro e sorriso limpido, nipote e figlio di liutai; il padre, nel 1972, fu il primo straniero ad aprire bottega in città. "Il silenzio, l'atmosfera raccolta, i movimenti precisi, gli odori: dell'arte della liuteria ci si innamora subito". Scolpire il volume di uno strumento, sentire sotto le mani il legno che si trasforma e prende vita, assottigliarne la pancia: "Ogni volta è una magia. Con le sgorbie scolpisco la bombatura e l'accarezzo per sentirne la curvatura. Mi basta sfiorare la superficie per capire se il risultato è raggiunto". C'è la poesia, ma anche il mestiere, "fatto di studio, prove, errori, segreti che si tramandano", racconta Conia. In bottega c'è tutta la sua vita: il ricordo del nonno, l'esperienza del padre, il tocco artistico della sorella, le risate degli amici ("a volte ci riuniamo qui per un compleanno, un aperitivo"), l'infinita sequenza di ore trascorse a lavorare. "Di qui non escono più di dieci strumenti l'anno, pensati per adattarsi alla sensibilità di chi li farà suonare". Solo entrando si può capire. Due finestroni affacciano sul giardino di una corte interna, di fianco un altro liutaio, di fronte il **Lord Caffè**, dove ordinare una brioche e un cappuccino.

Sono circa 150 le botteghe. Qui, accanto ai maestri, crescono gli *enfant prodige*



### Arte, mostarda e torrone

In città musica e arte si confondono spesso con il profumo di cose buone. Come il torrone, la famosa miscela di albume, miele e mandorle nata nel 1441 come regalo di nozze di Bianca Maria Visconti e Francesco Sforza. O la mostarda, perfetta su bolliti, stracotti e formaggi: è una confettura di pezzi interi di frutta candita, dolce e zuccherata, a cui



*Da sinistra* **Simone Morassi**, oggi a capo della storica liuteria, e **Valerio Ferro**, liutaio e star di Instagram.

*Nella pagina accanto* L'auditorium del **Museo del Violino**.

si aggiunge la senape per dare un gusto dolcemente speziato. Un prodotto a denominazione comunale che Giuseppe Verdi inviava in dono agli amici e Giuseppe Garibaldi riceveva direttamente da Cremona, mandando in cambio miele di Caprera.

La più famosa ha marchio Sperlari. L'azienda la produce dal 1836, come si legge nell'insegna dello storico, omonimo, negozio. Vi si trovano anche caramelle, torrone e il *Cremonese 1715*, un profumo che rievoca le essenze che si mescolano in una liuteria. L'ha ideato nel suo laboratorio dietro al duomo il liutaio **Simone Morassi** insieme al maestro profumiere **Maurizio Merlini**: "È successo durante la pandemia, quando il tempo era lento e si lasciavano fluire le idee", racconta Morassi. "Volevo creare una *madeleine* proustiana mescolando le essenze, le resine e le note delle vernici dei laboratori".

## I ragazzi di Crart, tutti laureati in storia dell'arte, svelano i segreti della città

Di fronte a Sperlari, l'antica **pasticceria Lanfranchi**, cuore della tradizione dolciaria locale, straripa dal 1890 di specialità. Una su tutte: il Pan Cremona, brevettata nel 1950 da Aurelio Alberti. È un dolce da forno con uova, miele di acacia, mandorle e una copertura di cioccolato fondente. "È il culto della domenica", racconta il titolare **Alfredo Bertoli**. "I cremonesi amano i riti: la passeggiata in centro le mattine di festa, per qualcuno la messa e il dolce in tavola per il pranzo".

Vicoli acciottolati, negozi antichi con le vetrine che riflettono chiese rinascimentali e residenze patrizie aperte su slarghi e viali alberati, Cremona è una piccola città d'arte. Si sviluppa attorno alla grande piazza dove affacciano il **palazzo del Comune**, a mattoni rossi, il **battistero romanico** ottagonale e il **duomo** dalla spettacolare scenografia marmorea del Duecento. Accanto, il **Torrazzo**, con 111 metri di altezza e più di 500 scalini (il panorama vale la fatica) è la più alta torre campanaria d'Italia. Nel vicino **Palazzo vescovile** ha inaugurato lo scorso novembre il **Museo diocesano**: 1.400 metri quadrati riadattati dall'architetto cremonese Giorgio Palù (autore anche dell'auditorium del Museo del Violino) per ospitare 120 opere, fra cui la pietra di fondazione della cattedrale. Da vedere anche la sala del tesori dei visconti di Pizzighettone e la collezione d'arte sacra del cavalier Giovanni Arvedi.

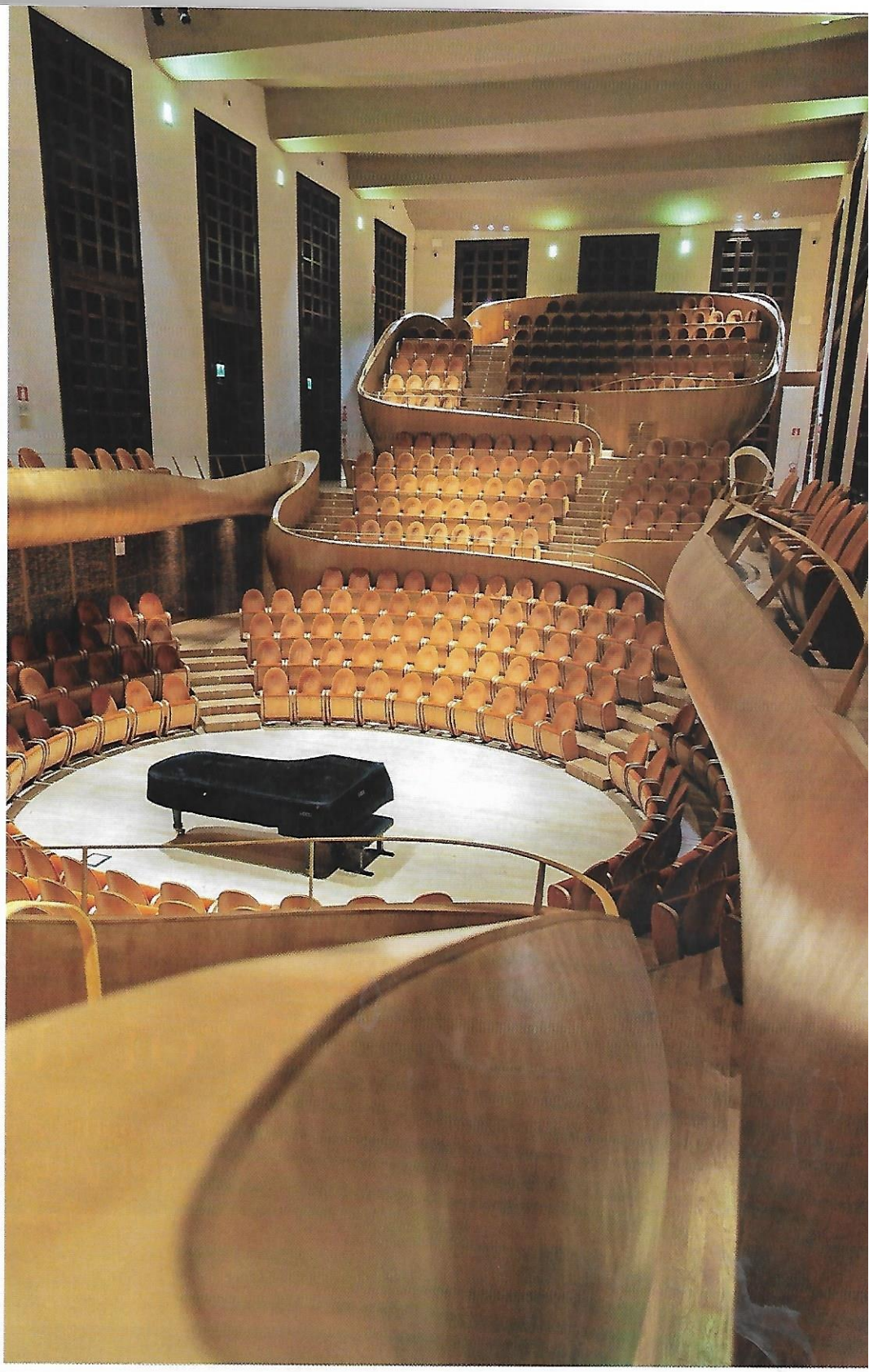
La bellezza è sotto gli occhi di tutti, ma i ragazzi di **Cremona arte e turismo (Crart)**, tutti laureati in storia dell'arte, propongono itinerari per scoprirne anche i lati più insoliti. *Musica nell'arte*, per esempio, "racconta i suoni attraverso immagini e forme, dipinti e sculture", spiega **Tommaso Giorgi**, portavoce e presidente del Crart. "Alcuni esempi? La statua del re Davide nella **chiesa di Sant'Abbondio**, personaggio tra i più rappresentativi dell'Antico Testamento, che imbraccia una lira, strumento con il quale tradizionalmente accompagnava il canto dei salmi. Raccontando la storia si comprende come la musica fosse già usata migliaia di anni fa come cura, una sorta di terapia". Nella piazza principale della città si possono incontrare invece diversi strumenti a fiato, come le trombe o i flauti scolpiti nell'arengario del palazzo comunale. "Questo balconcino", continua Giorgi, "veniva usato per arringare le folle radunate nel cuore della città: gli strumenti a fiato rappresentano da

mpre il richiamo e l'attenzione. Spostandosi **Museo civico Ala Ponzone**, si possono indivi- are nella pinacoteca gli 'angeli musicanti' che raggiano una *Madonna in trono* quattrocente- a di Benedetto Bembo".

gni viaggio a Cremona è una sinfonia. Anche in ola, cercando l'armonia di sapori della tradi- ne gastronomica del territorio. Incrocia storia ontemporaneità **La Bottega**, nuovo ristorante tro al battistero. È al piano terra di un palaz- ottocentesco realizzato dall'architetto Luigi ghera dove un tempo c'era il mercato del pe- e. Un luogo-metafora: l'arredamento ricorda a bottega liutaria con un grande bancone in no, sgorbie, violini e violoncelli. Si viene per aperitivo, si resta anche a cena e, dopo i umi, si ordina la carne alla brace.

ma e dopo il tramonto, i locali che si affaccia- sulla piazza della cattedrale sono corteggiati chi si concede un bicchiere dopo il lavoro. canto, gli indirizzi più nuovi di **piazza della Pace** iazza Stradivari. Il cuore conviviale della città ui. L'**Hobos Bar** è stato creato da un manipolo amanti dei viaggi e della cultura a stelle e stri- e. Il nome richiama il movimento dei "vagabon- sviluppatosi negli States a fine Ottocento. tmosfera è quella di un bistrot newyorchese bosbar.it). Si avverte anche la voglia di acco- ere le sfide e adattarsi ai cambiamenti imposti la pandemia, come hanno fatto i ragazzi di **cini Osteria Cremonese**, aperta a ottobre dopo ndi cambiamenti. "Avevamo una struttura con nze di lusso e un ristorante, ma siamo stati stretti a chiudere. Ci siamo ridimensionati, ma n piegati", dice **Simone Lucini**, impegnato in esta avventura insieme alla compagna **Sa- ntha Corradin**. "Selezioniamo i produttori che nosciamo bene e puntiamo a una cucina che rni alle radici. Perché è sempre da lì che biso- a partire per guardare avanti".

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## Scolpire la musica

"Entrando nel laboratorio di Stefano Conia, padre e figlio, quello che ho visto e respirato è stato un paesaggio mnemonico", racconta **Silvia Ugolotti**, autrice di questo reportage. "Un paesaggio fatto di odori di resine e vernici, di atmosfere vissute e oggetti che sono insieme ferri del mestiere e piccole emozioni. Guardando le mani di Stefano Jr lisciare un violino mi pareva di sentirne la voce. Volevo capire come un pezzo di legno potesse produrre un suono divino. "È come una scultura", ha detto l'artigiano. "Il legno va lavorato, scavato, arrotondato: ogni tocco è diverso dall'altro, per questo ogni violino è unico".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# CREMONA

*Nella foto* Villa Medici del Vascello, a San Giovanni in C... mescola vari s... storici, dal XV... al XIX secolo.

# Dai neobistrot alle cascin...

**I locali del centro storico, da scoprire a piedi e in bicicletta, e le dimore di campagna, dove gustare i sapori genuini**

## Le nostre scelte

**PER IL VIAGGIO RACCONTATO IN QUESTE PAGINE SONO NECESSARI ALMENO 3 GIORNI. IL COSTO PARTE DA 250 € A PERSONA**

### COME ARRIVARE

**In auto:** autostrada A1 e A21, uscita a Castelvetro Piacentino, dove si prende la SP588R e poi la SS 10 fino a Cremona

### DORMIRE

**1 Delle Arti**
Hotel contemporaneo vicino al duomo. Opere d'arte, stanze grandi, salotti per la lettura. C'è anche la palestra **Indirizzo:** via Geremia Bonomelli 8, Cremona **Tel.** 0372.23.131 **Web:** dellearti.com **Prezzi:** doppia b&b da 140 a 180 €

**2 La Bicicletta**
Al primo piano di una villa, tre camere e bici gratis per visitare la città **Indirizzo:** via Sardagna 7, Cremona **Cell.** 339.10.16.893 **Web:** bblabicicletta.it **Prezzi:** doppia b&b da 70 a 80 €

**3 Il Violino**
In un palazzo storico, tre appartamenti curati e uno staff per ogni necessità **Indirizzo:** via Arisi 3, Cremona **Tel.** 0372.46.20.30 **Web:** ilviolinocremona.it **Prezzi:** doppia da 110 a 130 €

**4 Monteverdi**
B&b elegante nel palazzo dove soggiornò il compositore Claudio Monteverdi. Angolo cottura **Indirizzo:** via Robolotti 15, Cremona **Cell.** 349.61.21.62... **Prezzi:** doppia b&b da 90 a 1...

**5 Cascina Farisengo**
Casa colonica nella valle de... Il parco giardino da solo va... visita **Indirizzo:** via Farisen... Bonemerse (Cr) **Cell.** 366.73.10.161 **Web:** cascinafarisengo.it

: doppia b&b
0 a 130 €

## NGIARE

**steria 700**
on soffitti a cassettoni e
a cremonese autentica:
fresca come i *marubini*
lini), bolliti, mostarda
n casa e tanti risotti,
00, con speck, rucola e
rza affumicata, a quello
rtufo e petto d'oca, fino
sico ai porcini **Indirizzo:**
Gallina 1, Cremona **Tel.**
36.175 **Web:** hosteria700.
**rezzo medio:** 45 €

**ave di Bacco**
useo del Violino, lounge
istorante fusion tra sapori
e guizzi fantasiosi.
anche l'offerta di pesce,
l tentacolo di polpo
nte con polenta bianca
**o:** piazza Marconi 5,
na
72.80.88.50
hiavedibacco.it
**medio:** 45 €

**ini Osteria Cremonese**
ni proprietari tornano alle
della cucina cremonese.
di tradizione, con
oni contemporanee. Ottimi
oini ai tre brodi e i ravioli
e persico in guazzetto
**o:** corso Mazzini 66,
na **Cell.** 345.46.05.723
sterialucini.it
**medio:** 30 €

**ottega**
l battistero, aperto a fine
2021, ricorda un atelier
Specialità, carne e
lla brace **Indirizzo:** piazza
ntonio Maria Zaccaria 8,
Cremona **Tel.** 0372.75.18.18
**Instagram:** labottegacremona
**Prezzo medio:** 25 €

**10 Lord Caffè**
Caffè per le colazioni e merende con angolo bottega di prodotti tipici e un giardino nella corte interna dove si affacciano due liuterie **Indirizzo:** corso Garibaldi 97, Cremona **Tel.** 0372.30.616

**11 Cascina Lago Scuro**
Passione per la cucina e per il bio; menu degustazione che rispettano il ritmo delle stagioni **Indirizzo:** via Giacomo Pagliari 54, Stagno Lombardo (Cr) **Tel.** 0372.57.487 **Web:** cascinalagoscuro.it **Prezzo medio:** 30 €

**12 L'Umbreleer a Cigognolo**
A 12 chilometri da Cremona, è gestito da tre generazioni dalla famiglia Luccini. Piatti del territorio che uniscono tradizione e un pizzico d'innovazione. Da assaggiare, nelle serate invernali, coppa stufata al Nebbiolo con polenta **Indirizzo:** via Mazzini 13, Cicognolo (Cr) **Tel.** 0372.83.05.09 **Web:** umbreleer.it **Prezzo medio:** 40 €

## COMPRARE

**13 Sperlari**
Titolare della più antica licenza commerciale della provincia, il negozio è un gioiello ottocentesco. Acquistare il torrone mandorlato, la mostarda alla frutta, la cotognata. Tutto artigianale **Indirizzo:** via Solferino 25, Cremona **Tel.** 0372.22.346 **Web:** sperlari1836.com

**14 Lanfranchi**
Locale storico della città, è il punto di riferimento della tradizione dolciaria cremonese dal 1890 **Indirizzo:** via Solferino 30, Cremona **Tel.** 0372.28.743 **Web:** pasticcerialanfranchi.it

**15 Latte...Lie'r**
Boutique colorata con capi originali, profumi e bigiotteria. Accanto, la caffetteria con tisane, miscele di caffè e pasticceria **Indirizzo:** via Arcangelo Ghisleri 21/23, Cremona **Tel.** 0372.24.693 **Web:** lattelier.it

**16 Liuteria Morassi**
Simeone Morassi è figlio d'arte (il papà è Gio Batta Morassi): i suoi strumenti ad arco sono apprezzati in tutto il mondo. Suo anche Cremonese 1715, il profumo delle liuterie **Indirizzo:** via Lanaioli 3, Cremona **Tel.** 0372.38.747 **Web:** morassi.com

**17 Liuteria Stefano Conia**
Stefano Jr condivide con il padre (Stefano senior) il laboratorio, tra i più scenografici di Cremona. Di origini ungheresi, ha costruito il primo violino a 14 anni. Si consiglia di prendere appuntamento **Indirizzo:** corso Garibaldi 95, Cremona **Tel.** 0372.35.780 **Web:** stefanoconia.it

**18 Valerio Ferron**
Poco più che ventenne, mentre era ancora studente, i suoi strumenti si sono classificati ai primi posti in concorsi nazionali e internazionali di liuteria **Indirizzo:** largo Boccaccino 8, Cremona **Cell.** 339.38.38.935 **Web:** violinaio.com

**19 Carlson & Neumann**
Liuteria specializzata nel restauro e nella conservazione. Si consiglia di prendere appuntamento **Indirizzo:** via Robolotti 16, Cremona **Tel.** 0372.35.582 **Web:** ccnviolins.it

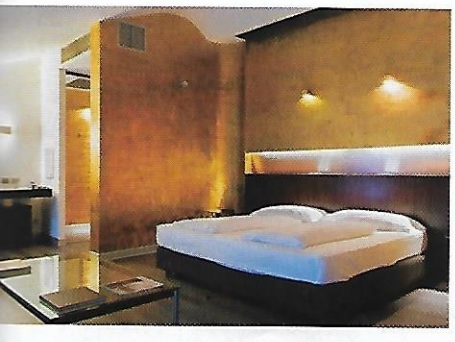
## VISITARE

**20 Accademia Stauffer**
Il centro internazionale degli strumenti ad arco, con eventi aperti **Indirizzo:** via San Martino 6, Cremona **Tel.** 0372.41.03.22 **Web:** stauffer.org

**21 Museo del Violino**
Un polo per l'arte liutaria tra glorie del passato e eccellenze di oggi **Indirizzo:** p. Marconi 5, Cremona **Tel.** 0372.80.18.01 **Web:** museodelviolino.org

**22 Museo diocesano**
**Indirizzo:** palazzo vescovile, piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria 4, Cremona **Tel.** 0372.49.50.82 **Web:** museidiocesidicremona.it

**23 Museo civico Ala Ponzone**
**Indirizzo:** via Dati Ugolani 4, Cremona **Tel.** 0372.40.77.70 **Web:** musei.comune.cremona.it



*A sinistra* la suite *Gold* dell'**Hotel Delle Arti.**

Fotografa il QR e scarica sul tuo smartphone

©RIPRODUZIONE RISERVATA